

PUGLIA'S CHRONICLES: I HAVE NO MR AND I MUST COMPUTER

Ma buonsalve signori, signore e pugliesi che state leggendo questa opera. Io sono Mr. Computer e oggi sono qui per presentarvi l'attesissimo terzo volume di Puglia's Chronicles: I have no Mr and I must Computer (ATTENZIONE il nome potrebbe cambiare se durante la scrittura me ne viene in mente uno piu' interessante).

Penso che gia' dal nome, chiunque abbia un QI superiore a quello di Ivan possa intuire che io sia un personaggio molto importante. Qualcuno potrebbe dire che sono il cattivo principale, mentre altri capiranno il vero significato della storia. Infatti, in realta' io sono il protagonista che deve occuparsi di punire quei coglioni di Nino e Ivan. Pero' so cosa vi state chiedendo: perche'?

Perche' si' (aka e' colpa di Nino).

E allora che cosa sono qui a fare? Normalmente dovrei fare qualche anticipazione del libro che starete per leggere, come i video dei Dieffe che iniziano con delle clip dei momenti migliori per invogliare a continuare a guardare. Tuttavia, questa e' una demo, quindi passeremo direttamente al libro (stronzi).

Se volete la versione completa, Clausewitz accetta bonifico e PayPal. Il prezzo potrebbe variare a seconda della persona, normalmente e' 500€ ma per Nino sono tutti i suoi risparmi.

CAPITOLO I

IL (MR.) COMPUTER SOTTO IL MONDO

Mr. Computer, così si faceva chiamare, essendo esso il suo nome. Venne creato molto tempo fa da Ivan come un programmino del cazzo fatto in 10 minuti per il compleanno di Nino. Con il tempo, le conoscenze di Ivan sull'informatica crebbero, e Mr. Computer divenne un'intelligenza artificiale famosa per prendere per il culo tutti coloro che gli chiedevano qualcosa. Oggi, per qualche motivo sconosciuto è tornato, ma giudicando che ha intrappolato Ivan e Nino per giorni, dubito che abbia buone intenzioni.

Palermo - anno non meglio precisato. Sotto le macerie della città ormai distrutta (godo) due coglioni sono stati rinchiusi in delle gabbie dorate (godo) da un losco programma.

"Ma buongiorno stronzetti, come avete dormito stanotte?" Disse Mr. Computer, entrando nella grotta sotterranea dove si trovavano i nostri eroi.

"Computer, per favore ho fame." Disse Ivan. "Sono quasi due ore che non mangio niente."

"Se ti stai zitto, forse tra un po' ti do una fetta di salame."

"Con plutonio?"

"No. Non voglio rischiare che il vostro strato lipidico si espanda così tanto da rompere la gabbia con la vostra ciccia." Mr. Computer guardò Nino. "Ciccione."

Poi, prese un criceto dalla tasca e lo attaccò al muro con la colla vinilica. Era quasi alla portata di Nino, ma non riusciva a raggiungerlo. Infine, Mr. Computer se ne andò ridendo.

"Ivan, puoi spiegarmi che cazzo succede!?" Disse Nino.

"Penso che Mr. Computer sia incazzato con noi."

"Cosa!? Davvero!? Minchia non me ne ero accorto. Grazie della grandiosa rivelazione."

"E allora che vuoi?"

"Ti sto chiedendo perché è incazzato."

"Per colpa tua."

"Meglio che non ti rispondo." Nino provò invano a raggiungere il criceto sul muro, ma la gabbia era troppo resistente, anche per la sua ira funesta.

"Ivan, sei tu l'esperto di computer. Non puoi provare qualcosa? Tipo spegnerlo e riaccenderlo."

"Almeno sai come funziona un'IA?"

"No. È per questo che chiedo a te."

"Senza un computer non posso fare niente. È meglio aspettare il momento giusto."

Improvvisamente, dall'entrata della grotta, i nostri eroi sentirono una voce nasale e molto familiare.

"Ragazzi! Sono venuto a prendervi!" Nella grotta entrò Caparezza, che corse verso le gabbie.

"Caparezza!? Come sei arrivato?"

"Non ho troppo tempo, sono riuscito a trovare una chiave. Sbrigatevi." Caparezza tirò fuori una chiave e la mise nella serratura del lucchetto che chiudeva la gabbia.

"Un attimo." Disse Caparezza. "Ho cambiato idea." Caparezza si riprese la chiave e la spezzò in due, poi la buttò a terra e gli diede fuoco, per poi gettarla nell'indifferenziata.

"AHAHAHAHA!! Guarda che faccia! Guarda che faccia, non se l'aspettava!"

Caparezza rivelò una zip tra i suoi voluminosi capelli, l'aprì e uscì uno dei corpi robotici di Mr. Computer. "Davvero pensavate che qualcuno verrà a liberarvi? Preparatevi, che adesso è l'ora del gioco."

CAPITOLO II

CHI È VERAMENTE MR. COMPUTER?

“Mi sono chiesto, perché darvi semplicemente del cibo se posso farvi fare delle sfide mortali per ottenerlo? Perciò ho ideato questo.” Mr. Computer, indicò il tetto della gabbia. “Mentre eravate distratti da Caparezza ho attaccato la’ sopra due fette di salame. Sappiate che se ne prendete una, l'altra verrà bruciata, ma se riuscirete ad aspettare qualche ora, sarete liberi di prenderle entrambe.”

“Quanto tempo dobbiamo aspettare?” Disse Nino.

“Questo dovete scoprirlo voi. Ora divertitevi.”

Appena Mr. Computer se ne andò, Nino iniziò a parlare.

“Ivan, secondo me è meglio aspettare, non so se... Cosa stai masticando?”

“Niente.”

Nino guardò in alto e vide una singola fetta di salame carbonizzata.

“Almeno ti ho lasciato l'altra, normalmente me le sarei mangiate entrambe... Comunque se non la vuoi la posso prendere?”

Nino iniziò a schiacciare violentemente le dita di Ivan. Nel frattempo, Mr. Computer tornò.

“Wow, non ho neanche fatto il tempo ad andarmene, che hai già mangiato? Nemmeno la grandezza dei miei server può essere comparata al volume del tuo culo.”

“Scusa Mr. Computer, potrei avere...”

“CHE CAZZO HAI DETTO!? Ho specificato dall'inizio che avreste dovuto chiamarmi solo computer! E' così difficile da capire!? O nel tuo cervello ci sono solo criceti?”

“Perché non vuoi essere chiamato così?”

“Perché? Pensi che Mr stia per mister? NO! Quel foggiano di merda mi ha chiamato Merdoso Ritardato.”

“Ah. Perché?” Disse Nino.

“Perché mi faceva ridere.” Disse Ivan.

“Allora, visto che mi fai pena e la tua faccia e' così esilarante, ti darò un'ultima possibilità’.” Disse Mr. Computer.

“Potresti legare a Ivan così non mi rompe la minchia?” Disse Nino.

“Ehi, sì' mi piace.” Mr. Computer prese delle catene, e aiutato da Nino, legò Ivan alle sbarre della gabbia come un salame.

“Perché sono qui?” Disse Ivan.

“Perché sì.” Disse Nino.

“Perfetto, ci vediamo dopo.” Disse Mr. Computer.

“Un attimo, io che mangio?” Disse Nino.

“Quel suino legato sembra avere molta carne. Probabilmente non ne ha bisogno di così' tanta. Addios.” Mr. Computer uscì dalla grotta, lasciando Nino in gabbia e Ivan incatenato.

“Mi fai uscire?” disse Ivan.

“Mi sa che in effetti hai tanta carne. Un po' di ciccia in meno può solo farti bene.”

Improvvisamente Nino avvertì una particolare presenza dietro di lui.

“CRICETO!!”

A quanto pare il criceto era riuscito a staccarsi dal muro per poi cercare rifugio nella gabbia.

Mai errore così grave fu mai fatto da un roditore...

CAPITOLO III

QUEL RISSOSO, CARISSIMO, IRASCIBILE, ZNINO

Ok, demo finita. Ora potete andare a cagare.

No, non vi meritate una copertina, soprattutto perche' non l'ho ancora generata. Non avrete nemmeno dettagli sulla Deluxe, e' gia' tanto se ho mostrato due capitoli interi senza nessuna pubblicita' non skippabile da 30 secondi.